



Progetto Sementi BIO



Premessa.

In seguito all'approvazione del Reg 848/2018 - **che entrerà in vigore e troverà piena applicazione il 01.01.2022** - e soprattutto dopo la presentazione del New Green Deal e le relative Strategie Farm To Fork e Biodiversity, l'Unione Europea si è data l'imperativo che l'agricoltura biologica debba crescere fino a raggiungere il 25% della Superficie agricola utilizzata entro il 2030.

Il primo considerando del Reg. n. 2018/848 cita : “La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione alimentare basato su l'interazione tra le migliori prassi in materia di ambiente e azione per il clima, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali e l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e norme rigorose di produzione confacenti alle preferenze di un numero crescente di consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali. La produzione biologica esplica pertanto una funzione sociale , provvedendo, da un lato, a un mercato specifico che corrisponde alla domanda di prodotti biologici da parte dei consumatori e, dall'altro, fornendo al pubblico beni che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale”

E' nell'ambito di questo contesto che dobbiamo inquadrare gli aspetti economici e sociali che attengono alla produzione e commercializzazione di sementi biologiche. Il Regolamento 2018/848, contrariamente a quanto da alcuni affermato, lancia ai produttori biologici e più in generale all'agricoltura una serie di sfide, per soddisfare la piena reputazione di cui le produzioni biologiche godono tra molti cittadini. Sfide che per essere vinte necessitano dell'abbattimento di alcune barriere socioeconomiche, di cui quella delle sementi biologiche, rappresenta una delle più importanti.

Un'indagine condotta da IFOAM nell'ambito del progetto SOLIBAM (www.solibam.eu) ha dimostrato o meglio confermato che il tipo di mercato influenza in modo significativo la scelta dei semi e delle varietà da parte dei produttori. È stata indagata la gamma di fattori economici e sociali che influenzano l'uso di semi biologici rispetto a semi non biologici da un punto di vista del mercato, analizzando modelli di business e di governance fino ad esplorare gli incentivi finanziari che potrebbero dare impulso al settore delle sementi biologiche.

E' stato evidenziato che Francia, Danimarca e Svizzera sono stati in grado di sviluppare una fornitura di sementi biologiche che soddisfa soltanto le esigenze nazionali di alcune specie.

Per la maggior parte delle colture sono disponibili solo poche nuove varietà adatte all'agricoltura biologica e il piccolo settore della produzione di sementi biologiche non è in grado di colmare questa carenza per tutte le colture attualmente coltivate nelle aziende bio in tutta l'UE.

Nel contempo è nato e si è rapidamente irrobustito anche in Italia un settore informale delle sementi (**Rete dei Semi Rurali**) che mira ad affrontare il problema attraverso **modelli di selezione partecipativa** che aumentano la diversità dei semi disponibili, utilizzando anche modelli di business senza scopo di lucro. Inoltre **i semi biologici sono più costosi dei semi convenzionali non trattati**, creando un incentivo negativo a utilizzare o sviluppare la produzione di semi biologici.

È quindi necessario comprendere meglio una serie di fattori economici e sociali e modelli di business e governance che influenzano l'uso di sementi biologiche, tenendo presente che nel Reg. n. 2018/84 la materia “ sementi ” trova spazio in diversi punti dell’articolato e in particolare all’art. 3,13,25,26 e 53 .

1 - Trend e prospettive delle sementi biologiche in Italia

Lo Stato Italiano, con il Decreto Ministeriale n. 15130/2017 del 24 febbraio 2017 ha provveduto alla **“Istituzione della Banca dati informatizzata delle sementi (e del materiale di moltiplicazione vegetativa) ottenuti con il metodo biologico e disposizioni per l’uso di sementi (o di materiali di moltiplicazione vegetativa) ottenuti con il metodo di produzione biologica”**

1.1 - La Banca Dati Sementi ha i seguenti scopi :

- aggiornare la lista rossa e verde entro il 30/09 di ogni anno;
- rilasciare deroghe;
- nominare un gruppo di esperti che supporta il MIPAAF per la predisposizione e aggiornamento della lista rossa e verde, predispone raggruppamenti commerciali per l’identificazione di varietà equivalenti.

E’ entrata in funzione il 1 gennaio 2019 con la “registrazione delle disponibilità” e dal 1 febbraio dello stesso anno ha gestito le “richieste di deroghe” rispetto al seguente panorama:

Il 1 febbraio 2019 > 477 specie in Lista Verde e 204 in Lista Gialla .

Il 24 ottobre 2019 > 521 specie in Lista Verde e 207 in Lista Gialla.

Il 20 ottobre 2020 > 633 specie in Lista verde e 213 in Lista Gialla .

Il 8 febbraio 2021 > 661 specie in Lista verde , 212 in Lista Gialla e **2 in Lista rossa***

*erba medica e trifoglio alessandrino sono entrati in lista rossa il 1 gennaio 2021.

1.2 - Norme di Produzione Vegetale - MRV

Le Categorie di Materiale Riproduttivo Vegetale sono :

- Materiale Riproduttivo Vegetale bio
- Materiale Eterogeneo bio (autorizzato a seguito di una notifica alle autorità)
- Varietà adatte alla produzione bio

Una banca dati deve essere costituita a livello nazionale per le tre categorie menzionate.

Quando la banca dati mostra la non disponibilità (quantitativa o qualitativa) di materiale bio, allora l'autorità competente può autorizzare l'utilizzo di materiale in conversione o non bio.

2 - Stato dell'arte al 26 marzo 2021

Con il passaggio dalla lista gialla alla lista rossa, **la richiesta di deroga è possibile solo dopo 15 giorni** lavorativi (anziché i 5 precedenti) dalla richiesta d'interesse alle ditte che hanno dato disponibilità di sementi di quella determinata varietà. E' consentito farla prima dei 15 giorni, se tutte le ditte che hanno dato disponibilità di sementi biologiche delle varietà avranno risposto alla richiesta di interesse.

In seguito al D M 15130, per **l'erba medica e il trifoglio alessandrino è in discussione un provvedimento che prevede il termine del 30 giugno 2021 per l'ordine della semente per la campagna 2022**. Rimane salva la possibilità di non concludere la transizione commerciale ai sensi dell'art. 45, par. 5, lettera b, del Reg. 2008/ 889.

Gli **OdC** qualora l'operatore abbia utilizzato semente convenzionale in luogo di quella biologica e in assenza dell' "Ordine" attivato attraverso il SIB, (Sistema Informativo Biologico) dovranno adottare le misure della **soppressione sulle produzioni per la non conformità di cui al codice D2.06 del DM n. 15962 del 20 dicembre 2013**.

In conclusione alla data del 23 marzo emerge che il passaggio in lista rossa di erba medica e trifoglio alessandrino non ha al momento determinato una sostanziale modifica dello stato di fatto, caratterizzato da una limitata disponibilità di varietà in banca dati. È pertanto necessario individuare altre misure per incentivare l'inserimento di disponibilità da parte delle ditte sementiere.

3 - Programma di certificazione delle sementi al 26 marzo 2021.

Viene previsto un Tempo limite per le specie in lista rossa.

La proposta CREA-DC di introdurre un tempo limite per la presentazione di una richiesta di ordine per l'acquisto di sementi di specie in lista rossa affinché successivamente al 1° gennaio 2022 sia possibile chiedere una deroga, era stata condivisa il 9 febbraio 2021 dal gruppo di esperti per la produzione di sementi biologiche.

Per erba medica e trifoglio alessandrino era stata definita la data limite del 30 giugno 2021.

La proposta è stata portata all'attenzione del "Tavolo tecnico sull'agricoltura biologica" nella riunione del 24 febbraio 2021, che ha chiesto di acquisire commenti sul funzionamento della funzionalità messa disposizione da RTI-SIN in area test della BDSB. Sono perciò pervenute osservazioni e commenti.

Gli esperti convengono sul trasferimento in effettivo della funzionalità per tutte le specie; la funzionalità sarà progressivamente integrata con i suggerimenti emersi in sede di collaudo.

Per quanto riguarda il vincolo dell'utilizzo della funzionalità ordine in tempo utile il Ministero predisporrà una circolare che seguirà il consueto circuito approvativo.

Il **19 aprile 2021 Anabio**, insieme ad altre Organizzazioni della rappresentanza, ha manifestato la necessità di valutare al meglio la data di scadenza al 30 giugno 2021 per la richiesta di ordine per Medica e Trifoglio.

4 - Nuove specie in lista rossa

Il gruppo di esperti delle sementi biologiche ha convenuto sulla seguente lista di specie candidate alla **lista rossa a partire dal 1° gennaio 2022:**

- farro
- avena
- veccia comune
- cecio liscio rugoso
- zucca violina, Moscata di provenza, Marina di Chioggia
- orzo distico e polistico
- trifoglio incarnato
- favino
- loietto italico
- lenticchia
- frumento tenero
- frumento duro
- fava
- trifoglio squarroso

Per quanto riguarda i criteri sulla base del quale trasferire in lista rossa le specie, **è indispensabile l'immediato avvio del Piano sementiero nazionale per le sementi biologiche che Anabio rivendica, insieme ad altre organizzazioni in primis AIAB e Rete dei Semi rurali dal 19 dicembre 2017.**

Il passaggio delle specie sopra menzionate in lista rossa potrà essere effettuato solo dopo l'avvio del **Progetto BIOSEME-SIB2**, affidato al CREA-DC, che tuttavia è ancora bloccato nell'iter amministrativo.

Il suddetto progetto presuppone l'avvio di un tavolo di concertazione interprofessionale al fine di programmare la produzione di sementi biologiche in modo da poter ridurre, sostanzialmente, la tendenza a adottare deroghe al seme biologico.

5 - Gli impegni che ANABIO si assume

- Investigare gli aspetti socio-economici legati alla produzione e all'uso di sementi biologiche ;
- Migliorare la disponibilità e la qualità delle sementi biologiche attraverso la stipula di convenzioni con ditte sementiere italiane ;
- Promuovere partenariati tecnico scientifici al fine di proporre linee guida per i test e la registrazione delle cultivar biologiche ;
- Sviluppare approcci che orientino le proprie aziende associate a intraprendere la produzione di semente per le ditte sementiere per l'agricoltura biologica;
- Ampliare la scelta di cultivar biologiche soddisfacendo la domanda di agricoltori, trasformatori, rivenditori e consumatori.

Questi impegni si dovranno concretizzare in specifici protocolli/accordi/contratti di fornitura con le ditte sementiere come si evince dall'Allegato alla presente , che è una bozza di accordo relativo ad un'azione che stiamo perseguendo in questi giorni e sulla quale abbiamo la richiesta di adesione da parte di AIAB .

Roma, Maggio 2021

Allegato

Protocollo d'intesa tra Anabio-CIA e i seguenti partner: Arcoiris srl / C.A.C./ Co.na.se. / La Terra e il Cielo / CGS spa / Guerresi srl / Prometeo srl

Il Progetto Sementi BIO è parte integrante del presente protocollo.

In vista dell'inserimento in zona rossa di alcune specie agrarie di largo consumo e al fine di garantire la fornitura di seme bio alle filiere produttive biologiche, è opportuno accordarsi con i fornitori per effettuare pre-ordini che possano dare modo alle aziende sementiere di mettere in cantiere le produzioni necessarie.

Da una parte è necessario concentrare la domanda delle aziende biologiche e dall'altra occorre ottenere la disponibilità delle aziende sementiere titolari delle varietà a mettere in produzione le quantità necessarie di seme biologico certificato.

Già da ora è possibile garantire la fornitura di alcune specie/varietà di cui ha disponibilità della titolarità di utilizzo. Tuttavia, per garantire un sempre più adeguato assortimento si valuterà l'opportunità di coinvolgere altri fornitori che detengano i diritti sulle varietà e a tal fine saranno contattati anche altri costitutori per verificare l'interesse ad aderire al progetto .

L'entrata prossima in lista rossa di specie come il frumento tenero e duro è sicuramente un grosso incentivo ad entrare sul mercato producendo seme bio certificato, non potendo più sfruttare la deroga per vendere il seme non trattato.

Operativamente:

- I partner, unitamente ad altri eventuali che vorranno condividere il progetto, metteranno a punto l'offerta di un assortimento di specie e varietà disponibili alla produzione di sementi bio certificate.
- Anabio fungerà da punto di raccolta delle richieste dei singoli associati formalizzando una richiesta con i quantitativi di ciascuna specie / varietà.
- Le aziende sementiere in base alle quantità pre-ordinate effettueranno una offerta con un prezzo indicativo che sarà praticato agli associati di Anabio.
- Saranno intraprese azioni per incentivare la produzione di seme Bio da parte delle aziende associate, in collaborazione con le Ditte Sementiere, anche tramite contratti di coltivazione specifici.

In questo modo le aziende sementiere si garantiscono una domanda che permette loro di programmare la produzione con una auspicabile economia di scala che consentirà di contenere i costi; d'altra parte i soci di Anabio potranno usufruire del seme bio certificato a costi competitivi. Se il processo funziona potrà essere applicato su scala più ampia e consentire un circolo virtuoso che permetterà alle aziende sementiere di dedicare una parte del loro budget di ricerca e sviluppo alla costituzione di varietà appositamente selezionate per essere coltivate in ambiente bio.

Il presente accordo potrà essere adeguato su richiesta delle parti.

Firme: _____

